

# IL CASO CHE SCOTTA

**VERSO UN INCONTRO**  
DOVREBBE AVVENIRE DOPO  
FERRAGOSTO: RATEIZZAZIONE  
IN OTTO ANNI LA BASE

**I MESSAGGI**  
IL PRIMO E' PARTITO DAL  
PRESIDENTE, SUBITO  
LA RISPOSTA DI GHINELLI

## Imu di Arezzo Fiere, torna il dialogo Scambio di sms fra Boldi e sindaco

*Le categorie: aumento di capitale del Comune. Ma manca l'Ascom*

di SALVATORE MANNINO

**SONO TORNATI** a parlarsi. E non solo per tramite di opposte conferenze stampe in cui se ne dicevano di tutte e di più. Sì, fra Andrea Boldi, il presidente di Arezzo Fiere che aveva sparato le prime bordate, e il sindaco Alessandro Ghinelli, che aveva risposto ad alzo zero, anche per coprire le spalle del suo assessore al bilancio Alberto Merelli, si è riaperto un filo di dialogo sul dossier avvelenato del milione e 600 mila euro di Imu che il Palaffari deve a Palazzo Cavallo e, di conseguenza, anche sulla questione della governance che il centrodestra al pote-

### CRITICA PD

**Palazzo Cavallo faccia la sua parte per impedire che il polo fieristico si disperda**



**IL PRESIDENTE** Andrea Boldi: era stato lui ad aprire lo scontro con la prima conferenza stampa ed è stato ancora lui a prendere l'iniziativa del primo sms verso il sindaco (foto in alto)

per chiarirci. Quasi immediata la risposta di Ghinelli, che si è detto d'accordo. Insomma, si è riaperto un canale di collegamento, anche se per ora siamo agli approcci preliminari, che poi andranno riempiti di contenuti. Il tutto dovrebbe succedere dopo la pausa ferra-

gostana, quando i protagonisti torneranno ai loro posti. Per allora potrebbe esserci anche un incontro fra sindaco e Boldi, mentre il rapporto fra quest'ultimo e Merelli è ancora tutto da ricostruire.

**SULL'IMU** un compromesso

### LA POLEMICA



**Comincia tutto mercoledì con la conferenza stampa di Boldi: il Comune rifiuta la rateizzazione dell'Imu**



**Il giorno dopo la replica del Comune: non potevamo fare altrimenti toni troppo alti, c'è un problema governance**



**I due eventi più importanti del Palaffari sono Oro Arezzo e Agri&tour nelle foto di questa pagina**

fin dalle dichiarazioni immediate rilasciate a *La Nazione*.

Un po' più complessa, al di là delle ruggini sulla famosa cartella da 137 mila euro iscritta a ruolo, l'altra questione, quella cioè dell'adeguatezza dell'attuale gestione di Arezzo Fiere a governare una società ancora impigliata in mille difficoltà. Dallo scambio di sms, però, pare che anche lì si possa arrivare un abbassamento dei toni urlati della polemica più accesa. Faranno bene a tutti i dieci giorni di tregua a cavallo di Ferragosto.

**INTANTO, SCENDONO** in campo le categorie economiche che a suo tempo più avevano sostenuto la scelta di Boldi alla presidenza, Confindustria, dunque, Confartigianato, Confapi, Confagricoltura e Confesercenti. Arezzo, dicono, non può rischiare di perdere il suo polo fieristico. La difesa dell'attuale presidente è netta: «Occorre valutare l'operato dell'attuale consiglio di amministrazione presieduto da Andrea Boldi riconoscendo quanto di buono è stato fatto dal giorno del suo insediamento». Si sottolinea anche che «sotto gli occhi di tutti il successo riscosso dall'ultima edizione della mostra internazionale dell'oreficeria. Un risultato di cui l'intera città va fiera e che evidenzia l'ottimo lavoro svolto». Di qui la richiesta al Comune di provvedere per la sua parte all'aumento di capitale.

Al documento mancano significativamente le firme di altre tre associazioni di categorie, la Coldiretti, la Cia e soprattutto la potente Ascom, che rappresenta gran parte dei commercianti. Anche noi, fanno notare fonti ufficiose vicine a quest'ultima, siamo interessati al futuro del polo fieristico e al fatto che resti qui, soprattutto con Oro Arezzo, ma non tutto finora è filato alla perfezione, ecco perché non ci sentiamo di schierarci né da una parte né dall'altra. E' una crepa, riuscirà il dialogo che riprende a sanare anche quella?

onorevole per tutti non dovrebbe essere impossibile. Il pagamento rateizzato in otto anni, come prevede la legge, offerto da Ghinelli e dal suo assessore già nel corso della conferenza stampa di giovedì, è una base di incontro che Boldi si era subito affrettato ad accettare,